

Codice DB1406

D.D. 7 febbraio 2014, n. 300

R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e l.r. 12/2004 sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 28/01/2014 del Comune di Settimo Vittone (TO) per il rilascio di una autorizzazione idraulica per la realizzazione di " lavori di ricostruzione difese spondali Rio Revalesi, demaniale, a protezione dell'abitato di Fligliei-Canei". - Alluvione aprile-maggio 2013.

Autorizzazione idraulica n. 05/2014 per rilascio di autorizzazione per lavori di ricostruzione e sistemazione opere idrauliche lungo il rio Revalesio, demaniale, in Comune di Settimo Vittone (TO).

Richiedente: Comune di Settimo Vittone (TO). C.F.: 84003810011.

Con nota pervenuta in data 28/01/2014 il Comune di Settimo Vittone (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per la costruzione di opere di sistemazione idraulica gravemente danneggiate nel corso dell'evento alluvionale dell'aprile-maggio 2013. E' pertanto prevista la esecuzione di alcuni rilevati costituiti da terra e da traversi in legno, da collocare in aree critiche e in alcuni tratti della dx orografica del rio Revalesio, al fine di proteggere da esondazione aree abitate. A valle delle opere citate ma comunque a monte della SS 26 sono previste sottomurazioni in c.a., difese spondali in dx orografica e numerose soglie in massi di cava e in parte in massi reperiti in alveo, tutti intasati con cls. Le fondazioni delle difese spondali saranno impostate a quota m. -1,50 rispetto alla quota di fondo alveo e saranno realizzate con struttura in c.a. e con massi intasati con cls. Le opere di sistemazione idraulica previste saranno raccordate con quelle esistenti.

La domanda con i relativi elaborati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Vittone (TO) dal 28/01/2013 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

E' stata effettuata una visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare_ ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Settimo Vittone (TO) all'esecuzione degli interventi indicati , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmataura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo ;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione dell'infrastruttura stradale, il cui piano d'appoggio dovrà essere posto, alle quote di progetto nelle sezioni trasversali interessate. **Si evidenzia la necessità che i massi di cava della fondazione delle difese spondali siano adeguatamente ancorati alla struttura in c.a.**
5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il responsabile del settore
Giovanni Ercole